

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Lavoratori in sciopero al Ccr: “Non chiamateci privilegiati”

Redazione Varese News · Thursday, November 8th, 2012



Anche i ricchi scioperano, verrebbe da pensare. Ma i lavoratori – una cinquantina – che questa mattina si sono ritrovati davanti agli ingressi del **Centro comune di ricerca di Ispra** non vogliono etichette e mettono subito le mani avanti: «**Non siamo qui per gli stipendi** e fate male a credere che questa sia ancora la gallina dalle uova d'oro». Quello che ha fatto scendere in strada i dipendenti per protesta, a Ispra come in altre sedi delle istituzioni europee, sono i tagli che l'Unione Europea potrebbe attuare a seguito del pressing di alcuni stati membri. Sono otto (tra cui Germania, Francia, Inghilterra) in particolare gli stati che chiedono una riduzione delle spese **di almeno un miliardo di euro** con le relative ripercussioni sui bilanci dei singoli istituti.

Le ragioni dello sciopero – «Per i Jrc questo si traduce **nel licenziamento di circa duecento dipendenti**» spiegano i lavoratori. In Europa i Centri di ricerca di questo livello esistono solo in cinque stati e quello di Ispra è il più grande di tutti. «Per questo motivo l'idea di depotenziarlo ci preoccupa – ha commentato **Gianfranco Sottocorno**, presidente per l'Italia dell'Associazione pensionati delle Istituzioni Europee – ma ci preoccupa ancora di più l'intenzione di colpire l'indipendenza e la forza della funzione pubblica. Si parla di *spending review* ma questa operazione non ha nulla a che vedere con questo. È **solo un atto di immagine, di facciata**. Si vuole mostrare ai cittadini il rigore cavalcando i pregiudizi e tutto ciò mentre a livello nazionale nessuno stato ha cambiato nulla. Riflettiamo: l'Unione Europea conta in totale 50mila funzionari, su tutte le istituzioni, per 500 milioni di cittadini. Quanto pesano i dipendenti dei singoli stati?». Il taglio alle risorse potrebbe avere, secondo le previsioni, anche degli impatti sulle nuove assunzioni,

sugli avanzamenti di carriera, sull'orario di lavoro e sull'età pensionabile. «Se una persona accetta un determinato lavoro, di responsabilità e lontano da casa – prosegue Sottocorno – lo fa anche perché le sono state garantite determinate condizioni, se queste cambiano in corsa qualche problema si pone».

Talenti e "precari" europei – «L'immagine che i cittadini hanno dei dipendenti del Jrc è spesso vecchia e distorta – ha aggiunto **Keith Ramsey** dell'Union Syndicale, il sindacato più rappresentativo della commisione -. La riforma del 2004 ha modificato invece e molto le tipologie di contratto, le procedure di selezione e la tassazione dei lavoratori. Ma quello che mi sta a cuore è anche la condizione degli stranieri presenti a Ispra. In molti entrano al Jrc tra i 30 e i 34 anni, arrivano qui dall'estero, lasciano amici e famiglia. Io ad esempio posso vedere i miei genitori solo due volte all'anno, non è per nulla facile. È una scelta di vita che si fa per le condizioni di lavoro certo, ma anche per un ideale europeo. Abbiamo superato delle selezioni rigide, siamo lavoratori altamente qualificati e come tali dobbiamo essere riconosciuti. I talenti oggi lavorano duramente per venire qui e danno un contributo di qualità a tutta l'Unione Europea, ma se le garanzie vengono meno **i cervelli potrebbero scegliere di spostarsi altrove** e diminuirà di conseguenza anche questa qualità a danno di tutta la collettività». Anche il mito degli stipendi d'oro a molti sta stretto: «Ci sono degli stipendi elevati ma sono quelli dei dirigenti e dei funzionari – commenta un lavoratore -. Per gli agenti contrattuali ad esempio, e siamo alcune centinaia, **lo stipendio base è di 1.500 euro**, senza tredicesima e senza liquidazione. Inoltre le assunzioni sono tutte a tempo determinato per un massimo di tre anni. Anche i nostri giovani sono dei precari».

Leggi anche – **"Il Ccr è un tesoretto del territorio"**

This entry was posted on Thursday, November 8th, 2012 at 12:00 am and is filed under [Lavoro](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.